



**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
SETTORE 207.01.00 - POLITICHE PER LA COMPETITIVITÀ
DELL'AGROALIMENTARE CAMPANO**

Protocollo N.0026835/2026 del 14/01/2026

Spett.le
Di Biase Antonio
*****omississ*****
*****omississ*****
PEC: *****omississ*****

Oggetto: PSR Campania 2014-2022 T.I. “6.4.1” Domanda di sostegno n. 24250118148 – Revoca della Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot n.131077 del 12/03/2024.

Il Dirigente, premesso che - la ditta Di Biase Antonio identificata con CUAA *****omississ*****, con sede in *****omississ*****, ha presentato Domanda di Sostegno n.24250118148, - con istruttoria positiva della Domanda di Sostegno innanzi identificata, a fronte di una spesa totale ammissibile pari a € 202.806,98 si è determinato un contributo ammissibile pari a € 101.403,50; - con Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto (DICA) prot. n.131077 del 12/03/2024, è stato concesso alla ditta “Di Biase Antonio” identificata con CUAA *****omississ*****, un contributo in conto capitale di euro 101.403,50 pari al 50% della spesa ammessa di euro 202.806,98 a valere sulla tipologia 6.4.1;

VISTE le disposizioni che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2014-2022 ed in particolare:

- la L. 241/1990
- le Disposizioni generali per l'attuazione delle misure non connesse alla superficie e agli animali
- il bando tipologia di intervento in oggetto;
- il DRD n. 423 del 30.10.2018 con il quale sono state approvate le “Disposizioni generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie”;

VISTA la Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto (DICA) innanzi individuata, regolarmente

notificata al Beneficiario e da esso sottoscritta per accettazione;

PRESO ATTO che la DICA disciplina le ipotesi in cui il beneficiario incorre nelle ipotesi di “Sanzioni

/Decadenza/Revoca;

VISTA la Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge n. 241/1990 prot. n.0643320/2025 del 20.11.2025 regolarmente notificata al beneficiario, con la quale è stato garantito il

contraddittorio procedimentale e assegnato un termine di 10 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni e documenti;

DATO ATTO che con nota del 01/12/2025 acquisita al protocollo regionale n. 0670923/2025, il tecnico direttore dei lavori geom. Remo Di Muzio, ha trasmesso relazione riguardante i motivi del

SETTORE 207.01.00

Politiche per la competitività dell'agroalimentare campano.

Via G. Porzio – Centro Direzionale Is. A6 – 80143 – Napoli (NA) – Tel: +39 081 796 7751

E-mail: agricoltura.competitivita@regione.campania.it - PEC: agricoltura.competitivita@pec.regione.campania.it

Sito WEB: <https://agricoltura.regione.campania.it>



mancato completamento dell'investimento, come di seguito riportati:

“L'intervento ha avuto inizio in cantiere con l'installazione del cantiere in data 08.04.2022 come da comunicazione al comune, si è provveduto a sviluppare le opere previste mediante una prima organizzazione di cantiere e di seguito con l'eliminazione interna di tutto quanto non era pertinente. Nonostante la difficoltà iniziale nella reperibilità di taluni materiali necessari per l'esecuzione delle opere previste in progetto e poi del periodo invernale i lavori sono avanzati raggiungendo una spesa di

euro 37.000,00.

E' stata richiesta anticipazione quale supporto all'operazione poiché prevista ma soprattutto per necessità in quanto LA GIOVANE IMPRESA AGRICOLA AVEVA ALTRE PRATICHE IN CORSO in numero di

3 che hanno generato un vortice di spesa economica non indifferente.

La casualità che pratica azienda agricola, recinzioni e agriturismo siano giunte tutte in breve periodo

non ha dato facoltà all'azienda di chiudere una per procedere con le altre ma la loro chiusura è stata quasi simultanea.

Siccome si è data priorità economica a quelle più dirette all'investimento aziendale la pratica dell'agriturismo è invece rimasta un attimo in standby. Altra condizione che impattato sulla consegna

tardiva dei lavori la problematica corrente elettrica:

-l'area purtroppo non è servita dal servizio enel di corrente elettrica è stata effettuata richiesta, dopo lunghe peripezie sopralluogo e accettazione ma ancora non si parte con i lavori (poiché l'area assoggettata alla zona Parco Nazione e Regionale del Matese esclude la possibilità aerea e quindi solo

linea interrata).

Si allega la documentazione dimostrativa e nel contempo si conferma che i lavori sono proseguiti e stanno proseguendo con l'apporto di corrente prodotta in loco mediante generatore a benzina.

Altra situazione degenerante il rispetto dei termini di ultimazione lavori è stata la scelta dell'impresa

esecutrice, la quale sicuramente azienda di fiducia e di ottima manovalanza, ma, che in breve tempo ha

avuto una diminuzione della forza lavoro a dispetto delle commesse lavori.

Come si può leggere dagli allegati contratti, c'era una prima consegna lavori che non è stata rispettata a

cui poi è seguita una appendice al contratto per un prolungamento dei termini e questo non ha consentito neppure la realizzazione di un SAL per un ulteriore apporto economico.

Tra i due contratti si era anche pensato di cambiare l'impresa esecutrice ma da una indagine di mercato

in zona e nel circondario non vi era scelte più celeri o più disponibile sulla tempistica.

Per un chiaro quadro della situazione allo stato i lavori eseguiti e da eseguire sono i seguenti:

ESEGUITI:

Tutte le lavorazioni inerenti l'immobile quale struttura ricettiva (realizzazione di wc camere eccc ...completi di impianti e finiture);

DA ESEGUIRE:

Tutte le lavorazioni esterne dell'area pertinenziale all'attività agrituristica, quindi percorsi e arredo delle

aree esterne;

Installazione della palestra all'aperto e dell'illuminazione fotovoltaica.

Quindi si è superato il 60% dei lavori e si è raggiunti una spesa di 91.700,00 documentata (bonifici e fatture)

Nei prossimi giorni si procederà ad una spesa sempre documentata di altri 35.000,00.



In conclusione gli interventi stanno procedendo anche se nel periodo sbagliato per i lavori all'esterno e anche la condizione economica della giovane azienda agricola è migliorata per l'avvenuto incasso della

pratica PSR "recinzioni" e per il prossimo saldo relativo alla chiusura della 4.1.1; le cui risorse saranno

destinate totalmente alla chiusura della pratica agrituristica in questione.

CONSIDERATO che apposita commissione le ha valutate e le ha ritenute non accoglibili in quanto:

- presentare contemporaneamente tre domande di aiuto a valere sul PSR Campania 2014/2022, nello specifico domande di aiuto a valere sulle Tipologie d'Intervento 4.1.1, 4.4.2 e 6.4.1 è stata una libera scelta del beneficiario che non ha tenuto in debito conto dell'esposizione finanziaria della stessa.

- Il ritardo dell'avanzamento dei lavori legati al rapporto con la ditta esecutrice non sono legati a fatti

esterni ma sono solo di natura contrattuali. Inoltre, l'appendice al contratto con la ditta appaltatrice datato 04.05.2025 riporta la data di fine lavori al 30.09.2025. Termine non rispettato.

- Il beneficiario non può avanzare neanche difficoltà di accesso al credito, visto che ha presentato polizza fideiussoria ed ha avuto un pagamento a titolo di anticipo pari a euro 50.701,75.

- A fronte di pagamenti effettuati pari a 91.700,00 non è stata prodotta nessun computo metrico dettagliato delle opere eseguite e di quelle a farsi.

- Il beneficiario non ha trasmesso nessun nuovo cronoprogramma con la data di conclusione dei lavori.

- Lo stesso beneficiario ha dichiarato di aver dato priorità alla conclusione degli investimenti previsti dalle domande di aiuto a valere sulle tipologie 4.1.1 e 4.4.2 del PSR Campania 2014/2022, mettendo in standby la conclusione dell'investimento previsto con la tipologia 6.4.1.

CONSIDERATO che la ditta innanzi individuata ha beneficiato di pagamenti anticipati per complessivi

euro 50.701,75 a titolo di ANTICIPAZIONE con polizza fideiussoria

RITENUTO di dover procedere alla revoca del beneficio concesso a Di Biase Antonio identificato con CUAA *****omississ***** per le seguenti motivazioni:

1. Le giustificazioni addotte non rientrano tra le cause di forza maggiore non dipendenti dalla volontà del beneficiario, così come indicate nelle Disposizioni Generali del PSR Campania 2014/2022 ma a precise scelte imprenditoriali.

2. Le proroghe possono essere concesse solamente in presenza di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà del Beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza così come indicate nelle Disposizioni Generali del PSR Campania 2014/2022.

CONSIDERATO infine che la revoca comporta la decadenza dall'aiuto concesso e la perdita di validità

ed inefficacia della DICA, nonché l'obbligo, in capo al beneficiario, di restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi;

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto, ai sensi delle norme attuative del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2014-2022 e del bando della misura in oggetto,

REVOCA

il beneficio concesso a Di Biase Antonio identificato con CUAA *****omississ*****, con la decadenza dagli aiuti di cui alla Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto (DICA) prot. n. 131077 del 12/03/2024 e conseguente invalidità ed inefficacia della stessa, avvertendo che il recupero delle somme erogate sarà avviato tramite richiesta di restituzione bonaria, previa apertura di PRD.

Resta salva la facoltà dell'Amministrazione, in caso di infruttuoso esperimento della fase di restituzione



bonaria nell'ambito del procedimento di recupero del debito (PRD), di procedere all'attivazione delle misure di recupero previste dalla normativa applicabile e dagli atti di concessione, ivi compresa l'eventuale escussione della polizza fideiussoria, ove sussistenti i relativi presupposti (Rif. INTERNO RDSA Napoli).

Il Dirigente UOS 207.01.02

Dr. Giovanni Silenzio

La Dirigente de Settore

Dr.ssa Flora Della Valle